
Informativa ai partecipanti del fondo comune di investimento BancoPosta Investo Protetto 2028.

Preliminarmente, si precisa che il modello organizzativo prescelto da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR (BPF) prevede che, con riferimento al fondo BancoPosta Investo Protetto 2028, BPF istituisce e gestisce tale fondo, con delega ex art. 33 comma 4 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF) ad Epsilon SGR S.p.A. (Epsilon).

Pertanto, si illustrano di seguito le policy di best execution, di gestione delle situazioni di conflitto d'interesse e per l'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari per il fondo suddetto e il documento informativo in materia di incentivi e reclami, tenendo conto del modello organizzativo sopra rappresentato.

DOCUMENTO INFORMATIVO IN MATERIA DI INCENTIVI E RECLAMI

Con riguardo agli OICVM istituiti e gestiti, BancoPosta Fondi S.p.A. SGR (la "SGR") mette a disposizione dei clienti alcune informazioni sui rapporti intercorrenti tra la SGR e gli altri operatori, in particolare Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta (di seguito "Poste Italiane"), soggetto incaricato del collocamento degli OICVM (fondi comuni d'investimento) medesimi, e descrive le modalità di presentazione dei reclami e il processo di gestione degli stessi.

* * *

La SGR corrisponde commissioni a Poste Italiane; in particolare, sulla base della convenzione di collocamento stipulata con Poste Italiane, la SGR corrisponde alla stessa il 100% della "commissione di sottoscrizione" posta a carico dell'investitore, ove prevista, nonché il 60% della "commissione di gestione" e il 100% della "commissione di collocamento", ove prevista, poste a carico dei fondi.

La SGR partecipa ai processi di formazione e informazione della rete di vendita di Poste Italiane.

Poste Italiane presta a favore dei clienti il servizio di consulenza in materia di investimenti. Poste Italiane invia al cliente rendicontazione periodica con informazioni sul portafoglio complessivamente detenuto, sulla persistenza dell'adeguatezza, sulle consulenze erogate nel periodo di riferimento e sui costi applicati con indicazione della redditività del portafoglio.

Poste Italiane, in qualità di collocatore degli OICVM istituiti e gestiti dalla SGR, svolge inoltre un insieme di attività propedeutiche alla vendita dei prodotti:

- formazione nel continuo della rete di vendita (erogazione di corsi in aula e tramite modalità e-learning);
- informativa sul funzionamento dei fondi e sulla gamma dei prodotti offerti tramite call center (numero gratuito 800.00.33.22) e su internet (www.poste.it).

Poste Italiane ha implementato una procedura di vendita a sportello e/o tramite tecniche di comunicazione a distanza e/o tramite promotori finanziari che permette l'instaurazione del rapporto con il cliente, tramite operazioni di sottoscrizione, e la sua gestione amministrativa.

Inoltre, Poste Italiane offre alla clientela assistenza al fine di assicurare un proficuo rapporto con la stessa, prestando le attività e i servizi di seguito descritti:

- a) passaggio tra fondi;
- b) versamenti aggiuntivi;
- c) rimborso e/o liquidazione di quote;
- d) apertura di Piani di Rimborso Programmati ed eventuali successive modifiche, sospensione e/o riattivazione o revoca;
- e) aperture di Piani di Accumulo ed eventuali successive modifiche, sospensione e/o riattivazione o revoca;
- f) ricezione delle richieste di cambio di intestazione delle quote dei fondi anche a seguito di decesso;
- g) variazione di recapito.

Poste Italiane, tramite gli Uffici Postali abilitati ovvero via internet nei confronti dei clienti titolari di servizi online, fornisce informazioni sulla posizione del cliente e sul valore delle quote. Inoltre, sempre per il tramite degli uffici postali abilitati ovvero via internet, mette a disposizione della clientela copia della Relazione annuale e della Relazione semestrale dei fondi.

* * *

La SGR percepisce dal fondo una commissione di gestione, nella misura prevista dalla documentazione d'offerta del fondo; nell'ambito delle spese sostenute dalla SGR, la SGR stessa provvede a corrispondere ad Epsilon SGR S.p.A. (Gestore Delegato del fondo ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 58/98) un compenso per l'attività svolta. Sono a carico del fondo altre commissioni e spese (quali, a titolo esemplificativo, la commissione riconosciuta al Depositario, le commissioni di negoziazione, le spese di revisione contabile, ecc.), nella misura prevista dalla documentazione d'offerta del fondo.

L'investimento in parti di OICVM può rivolgersi in misura principale agli OICVM del Gestore Delegato. Il Gestore Delegato retrocede al fondo il compenso percepito in relazione agli OICVM oggetto di investimento e dallo stesso gestiti.

Ove previsto dal Prospetto del Fondo, la SGR può concedere ai "Clienti Professionali di diritto" di cui all'Allegato 3 del Regolamento CONSOB n. 20307/2018, che abbiano in essere specifici accordi con la SGR, una retrocessione della commissione di gestione disciplinata per ogni singolo Fondo.

Si informa che il Gestore Delegato, al fine di ottenere un incremento della qualità del servizio di gestione reso, si può avvalere della ricerca in materia di investimenti fornita da soggetti terzi, a fronte di pagamenti diretti da parte del Gestore Delegato medesimo. I prestatori di servizi di ricerca selezionati dal Gestore Delegato sono imprese specializzate nella fornitura di ricerca nonché imprese di investimento che forniscono servizi di esecuzione degli ordini o controparti con cui il Gestore Delegato opera in contropartita diretta per conto dei fondi gestiti. In tale caso, il Gestore Delegato verifica preventivamente che le imprese di investimento / controparti abbiano identificato separatamente gli oneri per i servizi di esecuzione / costi di transazione rispetto agli oneri per il servizio di ricerca.

* * *

Ulteriori informazioni sono rese disponibili su richiesta del cliente indirizzata a BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, Viale Europa, 190 - 00144 Roma.

Inoltre, si segnala che la SGR, al fine di perseguire gli interessi degli investitori, si è dotata di:

- una politica di gestione delle situazioni di conflitto di interesse;
- una strategia di esecuzione / trasmissione degli ordini;
- una strategia per l'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari degli OICVM gestiti.

Per maggiori informazioni consultare il sito internet della SGR (www.bancopostafondi.it).

* * *

Per eventuali reclami l'investitore può rivolgersi alla SGR, inoltrando comunicazione in forma scritta all'indirizzo della sede legale della medesima (BancoPosta Fondi S.p.A. SGR - Viale Europa, 190 - 00144 Roma).

I reclami sono trattati dalla Funzione Transfer Agent, operante nell'ambito della Funzione Operations, con il supporto della Funzione Compliance e Antiriciclaggio.

La SGR tratterà i reclami ricevuti con la massima diligenza, valutandoli anche alla luce degli orientamenti desumibili dalle decisioni eventualmente assunte dall'ACF (Arbitro Controversie Finanziarie), istituito dalla Consob con Delibera n. 19602 del 4 maggio 2016 ed operativo dal 9 gennaio 2017, e comunicando per iscritto all'investitore, a mezzo lettera raccomandata A/R, al domicilio dallo stesso indicato, le proprie determinazioni entro il termine di 60 giorni dal ricevimento del reclamo. I dati e le informazioni concernenti i reclami saranno conservati nel Registro dei reclami istituito dalla SGR e tenuto a cura della Funzione Compliance e Antiriciclaggio.

Nel caso in cui il Cliente non riceva la risposta al reclamo nei termini stabiliti o nell'ipotesi di mancato accoglimento, anche parziale, dello stesso e non siano pendenti altre procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie sui medesimi fatti oggetto del reclamo, il Cliente potrà presentare ricorso all'ACF.

Il diritto di ricorrere all'Arbitro non può formare oggetto di rinuncia da parte dell'investitore ed è sempre esercitabile, anche in presenza di clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale contenute nei contratti.

Possono essere sottoposte all'Arbitro le controversie che implicano la richiesta di somme di denaro per un importo inferiore a 500.000 euro, relative alla violazione degli obblighi di informazione, diligenza, correttezza e trasparenza cui sono tenuti gli intermediari nei loro rapporti con gli investitori nella prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio. Il ricorso all'ACF deve essere proposto entro un anno dalla presentazione del reclamo all'intermediario.

Per maggiori informazioni sulle modalità per esperire il ricorso all'ACF è possibile fare riferimento al sito internet della SGR www.bancopostafondi.it e al sito internet www.acf.consob.it.

DOCUMENTO DI SINTESI DELLA POLITICA DI GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI DERIVANTI DALLA ISTITUZIONE E GESTIONE DI FONDI DA PARTE DI BANCOPOSTA FONDI S.P.A. SGR

BancoPosta Fondi S.p.A. SGR (di seguito "BPF"), appartenente al Gruppo Poste Italiane, ha predisposto, applica e mantiene una politica volta a identificare e gestire le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto d'interessi che potrebbero ledere gli interessi dei clienti/degli OICVM istituiti da BPF.

La SGR, nella prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, si ispira ai seguenti principi:

- equo trattamento degli investitori finali al fine di evitare di avvantaggiare uno o più portafogli gestiti a danno (ancorché potenziale) di altri;
- autonomia ed indipendenza nelle decisioni di investimento;
- confidenzialità e riservatezza delle informazioni riguardanti i portafogli gestiti cui sono tenuti i dipendenti e/o collaboratori della SGR.

Rientrano nella nozione di conflitto di interesse le situazioni nelle quali, nella prestazione dei servizi di BPF, si determini una contrapposizione tra gli interessi di BPF e/o del proprio Gruppo di appartenenza rispetto a quelli dei suoi clienti/OICVM gestiti ovvero dei clienti di BPF tra loro.

L'ambito di individuazione dei conflitti d'interesse tiene conto, in particolare, del diverso ruolo assunto da BPF con riguardo alla prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, modulando - nel rispetto del principio della proporzionalità - i presidi previsti in funzione della natura delle attività svolte:

- con riferimento ai fondi BancoPosta Azionario Euro e Poste Investo Sostenibile, BPF istituisce e gestisce tali fondi, con delega ex art. 33, comma 4 del TUF ad Amundi SGR S.p.A.; con riferimento al fondo BancoPosta Selezione Attiva, BPF istituisce e gestisce tale fondo, con delega ex art. 33 comma 4 del TUF ad Amundi Asset Management S.A. (Amundi); con riferimento ai fondi BancoPosta Orizzonte Reddito e Azionario Flessibile, BPF istituisce e gestisce tali fondi, con delega ex art. 33 comma 4 del TUF ad Eurizon Capital SGR S.p.A. (Eurizon); con riferimento ai fondi BancoPosta Mix 1, Mix 2, Mix 3, Azionario Internazionale, Cedola Dinamica Novembre 2022, Cedola Dinamica Febbraio 2023, Cedola Dinamica Maggio 2023, Cedola Chiara Maggio 2022, Progetto Giugno 2023, Cedola Chiara Settembre 2022, Cedola Chiara Dicembre 2022, Cedola Chiara Marzo 2023, Cedola Chiara Giugno 2023, Sviluppo Mix Giugno 2022, Cedola Chiara Settembre 2023, Sviluppo Mix Dicembre 2022, Cedola Chiara 2024 I, Sviluppo Mix 2023 I, Sviluppo Mix 2023 II, Focus Benessere 2024, Sviluppo Re-Mix 2024, Focus Benessere 2024 II, Sviluppo Re-Mix 2024 II, Focus Digital 2025, Sviluppo Re-Mix 2025, Focus Digital 2025 II, Rinascimento, Focus Rilancio 2026, Focus Rilancio Giugno 2027, Focus Ambiente 2027, Focus Ambiente Marzo 2028 e Focus NuoviConsumi 2028. BPF istituisce e gestisce tali fondi, con delega ex art. 33 comma 4 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF) ad Anima SGR S.p.A. (Anima); con riferimento al fondo BancoPosta Investo Protetto 2028, BPF istituisce e gestisce tale fondo, con delega ex art. 33 comma 4 del TUF ad Epsilon SGR S.p.A. (Epsilon);
- con riferimento ai restanti fondi istituiti dalla SGR, BPF svolge l'attività di gestione finanziaria diretta.

Poste Italiane S.p.A. è la società che controlla BPF al 100%. Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta è il collocatore unico dei fondi istituiti da BPF.

Si rappresenta che il Consiglio di Amministrazione di BPF è composto da sette membri, dei quali tre sono dirigenti di società appartenenti al Gruppo Poste Italiane. La documentazione di offerta dei fondi fornisce specifiche informazioni sui profili e le attività svolte dai singoli consiglieri.

Si segnala altresì che anche la circostanza che soggetti del Gruppo di appartenenza di BPF svolgono attività di natura diversa nell'ambito dei servizi finanziari e di investimento (raccolta del risparmio, servizi di pagamento, servizio di intermediazione in cambi, promozione e collocamento di finanziamenti concessi da banche, collocamento di strumenti/prodotti finanziari, servizio di consulenza in materia di investimenti,

ricezione e trasmissione di ordini su strumenti finanziari) rileva ai fini dell'individuazione dei conflitti di interesse potenzialmente pregiudizievoli per i clienti/OICVM di BPF.

BPF si avvale di servizi amministrativi, logistici, tecnologici e informatici prestati da società del Gruppo di appartenenza. Si rappresenta peraltro come BPF sia soggetta a poteri di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Poste Italiane.

BPF presta, tra l'altro, il servizio di gestione di portafogli a favore di Poste Vita S.p.A. e Poste Assicura S.p.A., compagnie assicurative appartenenti al Gruppo Poste Italiane, e a favore di Poste Italiane S.p.A. e Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta. BPF presta inoltre il servizio di consulenza in materia di investimenti a favore di Poste Vita S.p.A..

In relazione a quanto sopra evidenziato, situazioni di potenziale conflitto di interesse potrebbero verificarsi in caso di:

- investimento diretto da parte di BPF ovvero da parte delle SGR gestori, per conto degli OICVM rispettivamente gestiti da BPF ovvero istituiti da quest'ultima, in strumenti finanziari emessi da società del Gruppo Poste Italiane o nelle quali una società del medesimo Gruppo sia controparte o intermediario;
- presenza di soggetti rilevanti (soci, membri degli organi amministrativi e di controllo, i dipendenti e, in generale, i collaboratori di BPF) che ricoprano incarichi (consigliere di amministrazione e/o sindaco, Amministratore Delegato, ovvero altre cariche direttive) e/o detengano partecipazioni societarie dirette rilevanti in società i cui strumenti finanziari emessi siano oggetto di investimento o che intrattengano determinati rapporti d'affari con BPF e/o le SGR gestori;
- investimento da parte di BPF e delle SGR gestori, per conto degli OICVM, rispettivamente gestiti o istituiti da BPF, in OICVM istituiti da BPF (OICVM collegati);
- operazioni di sottoscrizione/rimborso di quote di OICVM istituiti e/o gestiti da BPF che possono privilegiare interessi di uno o più clienti degli stessi OICVM a discapito di quelli degli altri clienti.

Al fine di mitigare le differenti fattispecie di potenziali conflitti d'interessi individuate, sono state definite idonee misure.

Si rappresenta che il Gruppo Poste Italiane ha adottato un Codice Etico, per tutti i dipendenti del Gruppo anche in relazione alle situazioni di conflitto di interesse.

BPF ha adottato un Codice Deontologico, contenente le principali regole di comportamento che i componenti degli Organi Aziendali, i dipendenti e i collaboratori di BPF sono tenuti a rispettare nello svolgimento della propria attività al fine di promuovere la correttezza dei comportamenti individuali, il buon funzionamento dei mercati e la trasparenza informativa verso gli investitori, in conformità alle disposizioni di legge. Il Codice è improntato a principi di tutela del cliente, indipendenza e correttezza. All'interno del Codice, apposite previsioni disciplinano il compimento delle cosiddette "operazioni personali" da parte dei soggetti rilevanti.

Con riferimento all'attività d'investimento per conto degli OICVM affidata a SGR gestori, gli accordi stipulati disciplinano i flussi informativi tra BPF e le SGR gestori a supporto dell'individuazione e della gestione dei potenziali conflitti di interesse.

BPF, in conformità a quanto disciplinato dalla normativa vigente, ha istituito all'interno della propria struttura organizzativa, tra l'altro, la Funzione Compliance e Antiriciclaggio, il cui compito è quello di contribuire a preservare BPF dal rischio di non conformità alla normativa applicabile in relazione alle attività svolte da BPF. In particolare, la Funzione Compliance e Antiriciclaggio ha il compito di identificare le potenziali situazioni di conflitto d'interessi. La Funzione ha istituito e aggiorna in modo regolare un registro nel quale riporta le situazioni nelle quali sia sorto o possa sorgere un conflitto d'interesse. La Funzione registra anche le "operazioni personali" compiute e comunicate da soggetti rilevanti di BPF e monitora il compimento delle "operazioni personali" che hanno ad oggetto quote di OICVM istituiti da BPF.

Con particolare riferimento all'investimento in OICVM istituiti da BPF (OICVM collegati), si evidenzia come tale operatività sia consentita, secondo quanto previsto dai rispettivi Regolamenti di gestione, per alcuni fondi. Laddove tale operatività sia consentita, sussistono previsioni normative rappresentate nella documentazione d'offerta che disciplinano le modalità di applicazione delle commissioni a carico degli OICVM.

In relazione al conflitto d'interessi di uno o più clienti degli OICVM istituiti da BPF a discapito di quelli degli altri, sono operativi dei presidi, descritti nei Regolamenti dei fondi, attinenti alle modalità di valorizzazione delle richieste di rimborso volti a tutelare la generalità dei partecipanti.

Con riguardo, poi, al conflitto d'interesse di Poste Italiane, in quanto controllante di BPF, unico collocatore dei fondi istituiti da BPF e destinataria di parte delle commissioni percepite da BPF, si evidenzia come tali circostanze vengano rappresentate nell'ambito del Prospetto degli OICVM.

Si precisa che le SGR Gestori adottano specifiche politiche di gestione delle situazioni di conflitto d'interesse delle quali si riporta nel presente sito la relativa informativa.

Documento informativo relativo alla strategia per l'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari degli OICVM gestiti da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR

Ai sensi dell'art. 112 del Regolamento CONSOB 20307/2018, le Società di gestione del risparmio (di seguito, "SGR") sono tenute ad adottare, applicare e mantenere una strategia per l'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari degli OICVM gestiti, ove richiesto dalle caratteristiche del servizio di gestione prestato.

Il suddetto obbligo, dal punto di vista del rapporto tra la SGR e gli investitori, rappresenta un'esplicitazione del dovere generale di diligenza, correttezza e trasparenza cui le SGR devono uniformarsi nei rapporti con i predetti soggetti.

Alla luce di tale previsione e considerato che BancoPosta Fondi SGR (di seguito, "BPF SGR") gestisce - direttamente o delegandone la gestione ai sensi dell'art. 33 del TUF - fondi comuni di investimento mobiliare di diritto italiano armonizzati, il cui patrimonio può essere investito, tra l'altro, in strumenti finanziari a cui potrebbero essere associati diritti di voto, si rende necessario definire e disciplinare il processo di partecipazione nelle assemblee (ordinarie/straordinarie, dei partecipanti/degli obbligazionisti) delle società/degli OICVM partecipati dai Fondi, allo scopo di assicurare l'esercizio di tali diritti nell'interesse dei Fondi e dei relativi partecipanti.

Il presente documento si aggiunge e integra altri documenti di BPF SGR che pure prevedono presidi volti a rafforzare la tutela dei partecipanti ai fondi istituiti e/o gestiti da BPF SGR.

* * *

BPF SGR assume le decisioni in ordine all'eventuale partecipazione ad un'assemblea della società emittente ed alle modalità di esercizio del diritto di voto nell'esclusivo interesse dei partecipanti ai Fondi.

La valutazione relativa all'esercizio del diritto di voto è effettuata da BPF SGR sulla base di un'analisi costi – benefici che considera anche gli obiettivi e la politica di investimento di ciascun OICVM gestito.

BPF SGR non esercita il diritto di voto nei casi in cui tale esercizio potrebbe non tradursi, a tutti gli effetti, in un vantaggio per i propri clienti, come, ad esempio, nel caso in cui l'ammontare effettivamente detenuto sui singoli OICVM gestiti sia esiguo rispetto alla capitalizzazione di borsa del singolo strumento finanziario.

BPF SGR documenta la propria valutazione motivata sull'opportunità di partecipare o meno all'assemblea e sul voto da esprimere in relazione ai punti dell'ordine del giorno di particolare rilevanza quali, a titolo esemplificativo, quelli riguardanti le strategie aziendali della società emittente.

BPF SGR:

- esercita i diritti di voto nel rispetto delle policy adottate da BPF SGR medesima per la gestione dei conflitti di interesse;
- non esercita i diritti di voto ove si renda necessario bloccare gli strumenti finanziari per un periodo di tempo prolungato, attività che potrebbe impedire di approfittare di eventuali opportunità di mercato;
- non divulga all'esterno ed in particolare alle altre società del gruppo di appartenenza informazioni relative alle proprie intenzioni di voto nelle assemblee delle società emittenti gli strumenti finanziari presenti nel patrimonio dei Fondi.

Nell'ipotesi in cui BPF SGR intenda avvalersi di un soggetto terzo delegato per l'esercizio dei diritti di voto (ivi incluso il gestore delegato ex art. 33 del TUF), BPF SGR valuta le Policy adottate dal delegato monitorando l'esercizio del diritto di voto da parte dello stesso, richiedendo un riscontro scritto sul voto esercitato e sul comportamento assunto in assemblea.

* * *

BPF SGR tiene a disposizione degli investitori la presente policy e i relativi aggiornamenti.

BPF SGR si impegna ad attuare attività di "Ingaggio" (c.d. Engagement), adottando un approccio di dialogo costruttivo con gli emittenti presenti nei propri portafogli finalizzato ad una migliore gestione di tematiche ESG (ossia fattori Ambientali, Sociali e di Governance) all'interno delle società nelle quali BPF SGR investe. Per maggiori dettagli sulla Linea Guida in materia di Esercizio del Diritto di Voto ed Attività di Engagement si rimanda alla sezione Responsibility and Sustainability nell'ambito del presente Sito Internet.



EPSILON SGR

**SINTESI DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE
DEI CONFLITTI DI INTERESSE
DI EPSILON SGR S.p.A.**

Giugno 2021

Il presente documento ha l'obiettivo di fornire una descrizione, in forma sintetica, della politica adottata da Epsilon SGR S.p.A. (di seguito anche "Epsilon SGR" o la "SGR") in conformità alle previsioni in materia di gestione dei conflitti di interesse delle direttive MiFID (Direttiva 2014/65/CE), UCITS (Direttiva 2009/65/CE, come tempo per tempo modificata e integrata) e AIFM (Direttiva 2011/61/UE) e delle relative normative comunitarie e nazionali di attuazione ("Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche - TUF" e "Regolamento Intermediari" emanato dalla CONSOB con delibera 20307 del 15 febbraio 2018).

Nell'ambito della propria attività di prestazione (i) di servizi o attività d'investimento e servizi accessori (ii) del servizio di gestione collettiva del risparmio, la SGR - anche per effetto dell'appartenenza al Gruppo Intesa Sanpaolo (di seguito il "Gruppo") - può trovarsi in situazioni di conflitto di interesse nei confronti dei Clienti, degli OICR gestiti o degli Investitori. La SGR, ai sensi della vigente normativa, è tenuta a istituire, attuare ed applicare un'efficace politica di gestione dei conflitti di interesse, adeguata alle dimensioni ed all'organizzazione della SGR stessa, nonché alla natura, alle dimensioni ed alla complessità della sua attività finalizzata a (i) individuare le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interesse che possa ledere l'interesse di uno o più Clienti, OICR o Investitori e (ii) definire le procedure da seguire e le misure da adottare per prevenire, gestire e monitorare tali conflitti.

La SGR ha pertanto adottato un'apposita politica che contiene la descrizione delle circostanze che generano o potrebbero generare situazioni di conflitti di interesse tra Epsilon SGR e/o i suoi Soggetti Rilevanti e i Clienti, OICR o Investitori o tra i Clienti, OICR o Investitori della SGR, al momento della prestazione di qualunque Servizio e attività di investimento o del Servizio di Gestione Collettiva del Risparmio o di una combinazione di tali Servizi. Tale documento recepisce le raccomandazioni definite nel "Protocollo di Autonomia per la gestione dei conflitti di interesse" predisposto dall'Associazione di categoria Assogestioni.

La SGR ha, pertanto, identificato una serie di situazioni di potenziale conflitto di interesse in relazione (i) alla selezione degli investimenti, (ii) alla scelta delle controparti contrattuali e (iii) all'esercizio del diritto di voto.

Nell'attività di **selezione degli investimenti** dei patrimoni gestiti la SGR ha identificato le seguenti principali tipologie di conflitto di interesse:

- l'investimento in e/o la raccomandazione di strumenti finanziari emessi, istituiti, originati o gestiti da una Società del Gruppo;
- l'investimento in e/o la raccomandazione di strumenti finanziari per i quali una Società del Gruppo ha partecipato al collocamento;
- l'investimento in e/o la raccomandazione di strumenti finanziari emessi, istituiti, originati o gestiti da società rispetto alle quali (o rispetto al cui controllante o azionista di maggioranza) il Gruppo Intesa Sanpaolo:
 - detiene una posizione direzionale e/o una partecipazione rilevante nel capitale;
 - designa uno o più membri degli organi sociali;
 - partecipa ai patti parasociali;
 - ha erogato finanziamenti significativi o è uno dei principali finanziatori;
 - ricopre il ruolo di operatore specialista o di fornitore di liquidità relativamente ad alcuni strumenti finanziari della società o ha prestato servizi e attività di finanza aziendale alla società;
 - è partecipato in misura rilevante;
- l'inserimento nel patrimonio gestito di quote o azioni di OICR istituiti o gestiti dalla SGR medesima o da altre Società di gestione del Gruppo o in cui il Gruppo Intesa Sanpaolo detiene una partecipazione rilevante;
- il trasferimento di strumenti finanziari da un patrimonio gestito a un altro, anche indirettamente, per il tramite di un soggetto negoziatore;
- l'inserimento nel patrimonio gestito e/o la raccomandazione di strumenti finanziari sui quali il gestore o altri Soggetti Rilevanti coinvolti nella gestione detengono una posizione direzionale e/o una partecipazione rilevante nel proprio portafoglio;
- l'inserimento nei patrimoni gestiti e/o la raccomandazione di strumenti finanziari relativi a società in cui il gestore o un altro Soggetto Rilevante ricopre un ruolo significativo;
- la presenza di un interesse personale di un Soggetto Rilevante;
- il conferimento alla SGR di deleghe di gestione da più intermediari, anche esterni al Gruppo.

Relativamente alla **selezione delle controparti contrattuali** si considerano situazioni di conflitto di interesse le seguenti principali fattispecie:

- l'utilizzo come negoziatore di una Società del Gruppo;

- l'utilizzo di controparti contrattuali del Gruppo che prestano servizi ulteriori rispetto a quello di negoziazione (ad esempio, servizi di custodia, amministrazione, consulenza, gestione del portafoglio, distribuzione dei prodotti gestiti, ricerca);
- la presenza di accordi per percepire compensi o commissioni o benefici non monetari (c.d. "incentivi").

In relazione all'**esercizio dei diritti di voto** si considerano situazioni di conflitto di interesse l'esercizio del diritto di voto inerente agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti, emessi da Società del Gruppo o da società con le quali la SGR, i suoi soci rilevanti o le società del Gruppo intrattengono rapporti di natura strategica.

La SGR ha definito adeguate procedure e misure organizzative, amministrative e di controllo al fine di prevenire, gestire e monitorare i conflitti di interesse e far sì che non ledano gli interessi dei patrimoni gestiti, dei Clienti e degli Investitori. In particolare, la SGR ha adottato apposite politiche interne, quali:

- il **Codice Etico**, che disciplina i principi generali di comportamento che devono essere tenuti dai Soggetti Rilevanti ed impedisce la percezione di omaggi eccedenti il modico valore;
- il **Codice Interno di Comportamento**, che disciplina le operazioni di investimento personale dei Soggetti Rilevanti, prevedendo specifici obblighi di comunicazione ed autorizzazione preventiva;
- il **Protocollo di Autonomia** proposto da Assogestioni con l'obiettivo di salvaguardare l'autonomia decisionale delle SGR nell'assunzione delle scelte concernenti la prestazione dei servizi di gestione; in particolare, esso definisce le modalità di selezione delle controparti negoziatrici e prevede limiti generali all'acquisto e/o alla raccomandazione, per conto dei patrimoni gestiti, di strumenti finanziari emessi o collocati da società del Gruppo o da società alle quali vengano prestati servizi da società del Gruppo;

nonché ulteriori documenti volti a presidiare il rispetto della normativa vigente in materia di (i) approvazione e/o distribuzione di prodotti e servizi, (ii) gestione degli incentivi corrisposti e/o percepiti nell'ambito delle attività svolte della SGR (iii) modalità con cui la SGR esegue o trasmette gli ordini dei patrimoni gestiti.

La SGR ha altresì adottato barriere di tipo informativo, nonché misure di separazione funzionale e logistica volte alla gestione di eventuali informazioni privilegiate e/o confidenziali, individuando opportune cautele e limitazioni operative.

Nella prestazione dei servizi di Gestione di portafogli e di Consulenza in materia di investimenti, laddove le disposizioni organizzative e amministrative adottate al fine di prevenire o gestire i conflitti di interesse non si rivelassero sufficienti per assicurare, con ragionevole certezza, che il rischio di nuocere agli interessi dei Clienti sia evitato, la SGR provvede ad informare chiaramente i Clienti, prima di agire per loro conto, della natura generale e/o delle fonti dei conflitti di interesse nonché delle misure adottate per mitigare i rischi connessi affinché essi possano assumere una decisione informata sui servizi prestati. Indipendentemente dall'adeguatezza delle misure sinora adottate, la SGR effettua una *disclosure* ai Clienti in fase pre-contrattuale, informandoli in merito alla tipologia di conflitti di interesse che si potrebbe manifestare.

Per quanto attiene al servizio di Gestione collettiva del risparmio, quando le misure adottate non risultino sufficienti a prevenire, con ragionevole certezza, i rischi di danni agli interessi di uno o più OICR gestiti o degli Investitori, tale circostanza deve essere sottoposta agli organi aziendali competenti ai fini dell'adozione delle deliberazioni necessarie per assicurare comunque che la SGR agisca nel miglior interesse degli OICR o degli Investitori. La SGR rende disponibile periodicamente agli Investitori, mediante adeguato supporto durevole, un'informativa sulle eventuali situazioni di conflitto di cui sopra, illustrando la decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione e la relativa motivazione.

La mappatura delle situazioni di conflitto di interesse e le connesse analisi sono da considerarsi una rappresentazione statica. La costante innovazione di prodotto e di processo, unitamente alla rilevanza di fattori esogeni alla sfera di influenza della SGR impongono di procedere ad un'attività costante di aggiornamento della mappatura dei conflitti di interesse. La politica tiene in considerazione anche le circostanze, delle quali la SGR è o dovrebbe essere a conoscenza, che potrebbero potenzialmente causare un conflitto di interesse risultante dalla struttura e dall'attività delle altre società appartenenti al Gruppo. A tale scopo, la SGR procede all'aggiornamento almeno annuale della mappatura, attivandosi per identificare tutte le situazioni di potenziale conflitto di interesse che possono sorgere nella prestazione dei servizi. Le situazioni di effettivo conflitto così individuate vengono censite nel Registro dei servizi o delle attività che danno origine a conflitti di interesse pregiudizievoli, tenuto ai sensi della vigente normativa.

Più in generale, la politica di gestione dei conflitti di interesse potrà essere modificata in ogni momento per tener conto dei cambiamenti che dovessero intervenire nell'organizzazione della SGR e delle modifiche delle

normative di riferimento. Resta fermo il diritto dei Clienti al dettaglio (o potenziali Clienti) di richiedere maggiori dettagli in relazione alla politica in materia di conflitti di interesse su un supporto duraturo o tramite il sito internet della SGR.

La SGR ha, infine, adottato uno specifico sistema di controlli al fine di verificare il rispetto e la regolare applicazione delle procedure per la gestione e l'eventuale *disclosure* dei conflitti di interesse individuati. In tale ambito, la SGR ha istituito, internamente al Consiglio di Amministrazione, il Comitato dei Consiglieri Indipendenti, a cui sono attribuiti compiti consultivi, istruttori e propositivi in materia di gestione dei conflitti d'interesse relativi ai prodotti e servizi prestati dalla SGR.



INFORMAZIONI SULLA STRATEGIA DI TRASMISSIONE ED ESECUZIONE DEGLI ORDINI DI EPSILON SGR S.P.A.

Ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento CONSOB Intermediari e dell'articolo 3, paragrafo 3 del Regolamento Delegato (UE) 2017/576 della Commissione dell'8 giugno 2016, gli Intermediari sono tenuti a pubblicare, per ciascuna classe di strumenti finanziari negoziati, informazioni relative alle Sedi di esecuzione presso le quali hanno eseguito gli ordini dei prodotti gestiti l'anno precedente¹.

Al riguardo, secondo quanto previsto dalla “*Strategia di trasmissione ed esecuzione degli ordini di Epsilon SGR S.p.A.*”, nel corso dell'anno 2021 Epsilon SGR S.p.A. (di seguito la “SGR”) ha continuato ad adottare misure e meccanismi atti ad ottenere il miglior risultato possibile per gli OICR gestiti e per i portafogli dei clienti professionali e al dettaglio nell'esecuzione degli ordini per conto dei patrimoni gestiti in mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione (MTF), sistemi organizzati di negoziazione (OTF) e presso Intermediari che operino come internalizzatore sistematico, *market maker*, negoziatore per conto proprio.

In particolare, nell'attuazione delle scelte di investimento per conto dei patrimoni gestiti la SGR ha eseguito gli ordini utilizzando Intermediari di elevato standing che rispettino criteri di riservatezza, affidabilità e solidità finanziaria in grado di assicurare la regolare esecuzione delle operazioni e di minimizzare il rischio di controparte. A tal fine, per ogni tipologia di strumento finanziario/mercato, la SGR di norma ha utilizzato più Intermediari onde evitare una eccessiva concentrazione nei confronti di una medesima controparte e ridurre la riconoscibilità da parte del mercato delle strategie di investimento adottate. La SGR non ha aggregato operazioni per conto proprio con uno o più ordini disposti per conto degli OICR e dei clienti.

Le modalità attraverso le quali la SGR ha raggiunto tali finalità sono differenziate in funzione della tipologia di patrimonio/cliente e di strumento finanziario. In particolare, la SGR ha indirizzato gli ordini verso le sedi di esecuzione e gli Intermediari individuati tenuto conto delle diverse classi di attività trattate e delle condizioni di liquidabilità dei medesimi.

Ai fini dell'esecuzione la SGR ha preso in considerazione i seguenti fattori, allo scopo di ottenere il miglior risultato possibile:

- prezzo dello strumento;
- costi di esecuzione;
- rapidità e probabilità di esecuzione e di regolamento;
- dimensioni e natura dell'ordine;
- possibile impatto della dinamica dei prezzi derivanti dalla dimensione dell'ordine rispetto agli scambi;
- liquidità degli strumenti finanziari;
- altre caratteristiche dell'ordine rilevanti per la sua esecuzione e/o trasmissione.

In conformità alla Strategia, la SGR attribuisce un'importanza relativa ai suddetti fattori, prendendo in considerazione:

- gli obiettivi, la politica di investimento e i rischi specifici dei patrimoni gestiti;
- le caratteristiche dell'ordine;
- le caratteristiche degli strumenti finanziari o delle altre attività oggetto dell'ordine e delle condizioni di liquidabilità dei medesimi;
- le caratteristiche delle Sedi di Esecuzione alle quali l'ordine può essere diretto.

¹ Per “Sedi di Esecuzione” si intendono mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione (MTF), sistemi organizzati di negoziazione (OTF) e “Intermediari” che operino come internalizzatore sistematico, *market maker*, negoziatore per conto proprio o altro fornitore di liquidità o un'entità che svolge in un paese terzo una funzione simile a quelle svolte da una qualsiasi delle entità predette).



Nell'ambito del servizio di gestione di portafogli, la SGR prende altresì in considerazione le caratteristiche dell'Investitore, compresa la classificazione come cliente al dettaglio o professionale. Per i clienti al dettaglio, ai fini della selezione delle sedi di esecuzione l'importanza relativa dei fattori è determinata in ragione del corrispettivo totale costituito dal prezzo dello strumento finanziario e dai costi relativi all'esecuzione; i costi includono tutte le spese sostenute dal cliente e direttamente collegate all'esecuzione degli ordini, comprese le competenze della sede di esecuzione, le competenze per la compensazione, nonché il regolamento e qualsiasi altra competenza pagata a terzi in relazione all'esecuzione degli ordini. Tuttavia, quando ritenuto necessario a fornire il miglior risultato possibile in termini di corrispettivo totale, la SGR ha dato precedenza alla rapidità, alla probabilità di esecuzione e di regolamento, alle dimensioni e alla natura dell'ordine, all'impatto sul mercato e ad ogni altro costo implicito dell'operazione.

Per i clienti professionali, la SGR considera il corrispettivo totale quale fattore prevalente in assenza di specifiche circostanze che portino ad attribuire una rilevanza maggiore ad altri fattori per il raggiungimento del miglior risultato possibile.

Nella prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio e di gestione di portafogli la SGR può avvalersi di Intermediari negozianti appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo. Al riguardo la Società ha adottato specifici assetti organizzativi e procedure interne idonee ad assicurare, a livello di Gruppo e di ciascuna società del Gruppo, l'indipendenza di valutazione oltre che la separazione dei compiti tra strutture soggette a segregazione (c.d. *Chinese Walls* o *Information Barriers*).

Intesa Sanpaolo, è l'intermediario incaricato dalla SGR a svolgere l'attività di *clearing* relativa all'operatività in strumenti finanziari derivati quotati; tale scelta permette di adottare un modello operativo di gestione delle garanzie connesse a tale ambito di operatività in grado di ottimizzare il livello di tutela dei patrimoni gestiti.

La SGR non ha stipulato accordi specifici con alcuna sede di esecuzione riguardo ai pagamenti effettuati o ricevuti e agli sconti, riduzioni o benefici non monetari ottenuti. La SGR quindi non ha percepito alcuna remunerazione, sconto o beneficio non monetario per il fatto di canalizzare gli ordini verso una particolare sede di esecuzione. Le commissioni applicate agli ordini disposti per conto dei patrimoni gestiti possono differire a seconda della modalità di esecuzione, della classe di attività, della sede di esecuzione, nonché dell'area geografica/capitalizzazione dell'emittente.

Le analisi sui dati relativi agli Intermediari selezionati per l'anno 2021 hanno evidenziato il rispetto della *Strategia di trasmissione ed esecuzione* della SGR.

Si riportano in allegato i primi cinque Intermediari e Sedi di esecuzione per volume di contrattazioni presso cui la SGR ha eseguito gli ordini dei patrimoni gestiti nel corso del 2021. Tali informazioni sono suddivise per tipologia di clientela e classe di strumento finanziario, con evidenza della percentuale del volume e del numero di ordini per ciascuna categoria di strumento, nonché della modalità di esecuzione distinguendo tra ordini passivi, aggressivi e orientati².

Tabella 1: Gestioni di portafogli retail

Tabella 2: Gestioni di portafogli istituzionali

Tabella 3: Fondi comuni

² Ai fini del Regolamento Delegato (UE) 2017/576 si intende per: a) «ordine passivo», l'ordine iscritto nel *book* di negoziazione che ha fornito liquidità; b) «ordine aggressivo», l'ordine iscritto nel *book* di negoziazione che ha assorbito liquidità; c) «ordine orientato», l'ordine in cui il cliente, prima dell'esecuzione dell'ordine, ha indicato una specifica sede di esecuzione.



Tabella 2 - Gestioni di portafogli Istituzionali - a) Strumenti di capitale — Azioni e certificati di deposito - Fascia 1 Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: NO

LEI Controparte	Descrizione Controparte	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
5493004I3LZM39BWHQ75	Jefferies GmbH	40,10	16,37	-	16,37	-
5299007QVIQ7I064NX37	UBS Europe SE	40,06	15,71	-	15,71	-
9695005E0ZG9X8RID84	KEPLER CHEUVREUX	12,33	7,84	-	7,84	-
959800TMGPWX7NYM4R72	Credit Suisse Bank (Europe) S.A.	2,25	7,24	-	7,24	-
2G5BKIC2CB69PRJH1W31	BARCLAYS BANK IRELAND PLC	1,59	7,52	-	7,52	-

Tabella 2 - Gestioni di portafogli Istituzionali - a) Strumenti di capitale — Azioni e certificati di deposito - Fascia 2 Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: SI

LEI Controparte	Descrizione Controparte	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
5299007QVIQ7I064NX37	UBS Europe SE	34,39	28,83	-	28,83	-
5493004I3LZM39BWHQ75	Jefferies GmbH	33,90	27,03	-	27,03	-
9695005E0ZG9X8RID84	KEPLER CHEUVREUX	27,37	9,01	-	9,01	-
959800TMGPWX7NYM4R72	Credit Suisse Bank (Europe) S.A.	1,78	8,11	-	8,11	-
2G5BKIC2CB69PRJH1W31	BARCLAYS BANK IRELAND PLC	1,18	13,51	-	13,51	-

Tabella 2 - Gestioni di portafogli Istituzionali - a) Strumenti di capitale — Azioni e certificati di deposito - Fascia 3 Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: SI

LEI Controparte	Descrizione Controparte	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
9695005E0ZG9X8RID84	KEPLER CHEUVREUX	86,24	61,54	-	61,54	-
549300FHOWJAPETHIQ77	BOFA SECURITIES EUROPE S.A.	9,74	11,54	-	11,54	-
54930056FHWP7GIWYY08	MORGAN STANLEY EUROPE SE	1,82	7,69	-	7,69	-
959800TMGPWX7NYM4R72	Credit Suisse Bank (Europe) S.A.	1,81	7,69	-	7,69	-
391200VWGOWIQX03725	Goldman Sachs Europe SE	0,38	7,69	-	7,69	-

Tabella 2 - Gestioni di portafogli Istituzionali - a) Strumenti di capitale — Azioni e certificati di deposito - Fascia non nota Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: NO

LEI Controparte	Descrizione Controparte	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
5299007QVIQ7I064NX37	UBS Europe SE	31,94	23,32	-	23,32	-
549300FHOWJAPETHIQ77	BOFA SECURITIES EUROPE S.A.	31,85	14,47	-	14,47	-
5493004I3LZM39BWHQ75	Jefferies GmbH	25,46	20,93	-	20,93	-
9695005E0ZG9X8RID84	KEPLER CHEUVREUX	7,09	10,20	-	10,20	-
391200VWGOWIQX03725	Goldman Sachs Europe SE	1,56	6,40	-	6,40	-

Tabella 2 - Gestioni di portafogli Istituzionali - b) Strumenti di debito - i) Obbligazioni Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: NO

LEI Controparte	Descrizione Controparte	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
549300FHOWJAPETHIQ77	BOFA SECURITIES EUROPE S.A.	11,10	4,10	-	4,10	-
2W8N8U78PMDQKZENC08	INTESA SANPAOLO S.P.A.	9,20	4,44	-	4,44	-
8IBZUG7JPLH368IE346	GOLDMAN SACHS BANK EUROPE SE	9,16	7,69	-	7,69	-
5493002XYZZ0CGQ6C858	NOMURA FINANCIAL PRODUCTS EUROPE GMBH	8,78	1,03	-	1,03	-
K8M57FD7N5Z2WQ51AZ71	BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA	8,71	1,20	-	1,20	-

Tabella 2 - Gestioni di portafogli Istituzionali - b) Strumenti di debito - ii) Strumenti del mercato monetario Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: SI

LEI Controparte	Descrizione Controparte	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
2ZCNR88UK830BTEK2170	UNICREDIT BANK AG	21,84	7,99	-	7,99	-
X3CZP3CK64YBHN1LE12	NatWest Markets N.V.	8,87	4,17	-	4,17	-
2W8N8U78PMDQKZENC08	INTESA SANPAOLO S.P.A.	8,75	14,93	-	14,93	-
6TJCK1B7E7UTXP528Y04	CITIGROUP GLOBAL MARKETS EUROPE LTD.	7,13	7,99	-	7,99	-
O2RNE8IBXP4R0TD8PU41	SOCIETE GENERALE SA	6,74	3,47	-	3,47	-

Tabella 2 - Gestioni di portafogli Istituzionali - c) Derivati su tassi di interesse - i) Future e opzioni ammessi alla negoziazione in una sede di negoziazione Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: SI

LEI Controparte	Descrizione Controparte	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
2W8N8U78PMDQKZENC08	INTESA SANPAOLO S.P.A.	98,47	84,96	-	84,96	-
F0HU11NY1AZM1MD8LP67	HSBC France SA	1,04	10,62	-	10,62	-
O2RNE8IBXP4R0TD8PU41	SOCIETE GENERALE SA	0,46	1,77	-	1,77	-
2G5BKIC2CB69PRJH1W31	BARCLAYS BANK IRELAND PLC	0,02	1,77	-	1,77	-
6TJCK1B7E7UTXP528Y04	Citigroup Global Markets Europe AG	0,01	0,88	-	0,88	-

Tabella 2 - Gestioni di portafogli Istituzionali - e) Derivati su valute - ii) Swap, forward e altri derivati su valute Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: SI

LEI Controparte	Descrizione Controparte	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
549300FHOWJAPETHIQ77	BOFA SECURITIES EUROPE S.A.	40,20	36,18	-	36,18	-
O2RNE8IBXP4R0TD8PU41	SOCIETE GENERALE SA	24,15	14,47	-	14,47	-
1VUV7VQFKUQOJS1A208	CR. AGR. CORP. AND INV. BANK UK	17,44	17,76	-	17,76	-
549300ZK53CNGEEI6A29	JP Morgan SE	14,65	23,03	-	23,03	-
6TJCK1B7E7UTXP528Y04	CITIGROUP GLOBAL MARKETS EUROPE LTD.	3,56	8,55	-	8,55	-



Tabella 2 - Gestioni di portafogli Istituzionali - f) Strumenti di finanza strutturata Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: SI

LEI Controparte	Descrizione Controparte	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
5299007QVIQ7IO64NX37	UBS Europe SE	30,18	11,11	11,11	11,11	-
6TJCK1B7E7UTXP528Y04	CITIGROUP GLOBAL MARKETS EUROPE LTD.	19,03	22,22	22,22	22,22	-
8IBZUGJ7JPLH368JE346	GOLDMAN SACHS BANK EUROPE SE	15,42	11,11	11,11	11,11	-
F16C7E5PBUB3F9K43B44	TD Global Finance Unlimited	15,41	11,11	11,11	11,11	-
549300FH0WJAPETHIQ77	BOFA SECURITIES EUROPE S.A.	13,22	22,22	22,22	22,22	-

Tabella 2 - Gestioni di portafogli Istituzionali - g) Derivati su strumenti di capitale - I) Opzioni e future ammessi alla negoziazione in una sede di negoziazione Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: SI

LEI Controparte	Descrizione Controparte	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
2W8N8U78PMDQKZENC08	INTESA SANPAOLO S.P.A	33,72	50,48	-	50,48	-
549300FH0WJAPETHIQ77	BOFA SECURITIES EUROPE S.A.	30,21	14,73	-	14,73	-
391200VWGWJQVX03725	Goldman Sachs Europe SE	20,58	7,97	-	7,97	-
ROMUW5FPUBMPRO8K5P83	BNP PARIBAS S.A.	11,10	6,76	-	6,76	-
959800TMGPWX7NYM4R72	Credit Suisse Bank (Europe) S.A.	1,90	4,83	-	4,83	-

Tabella 2 - Gestioni di portafogli Istituzionali - g) Derivati su strumenti di capitale - II) Swap e altri derivati su strumenti di capitale Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: SI

LEI Controparte	Descrizione Controparte	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
2W8N8U78PMDQKZENC08	INTESA SANPAOLO S.P.A	44,84	48,64	-	48,64	-
ROMUW5FPUBMPRO8K5P83	BNP PARIBAS S.A.	24,22	17,39	-	17,39	-
959800TMGPWX7NYM4R72	Credit Suisse Bank (Europe) S.A.	7,27	5,53	-	5,53	-
FOHUI1NY1AZMJMD8LP67	HSBC France SA	6,62	4,35	-	4,35	-
2G5BKIC2CB69PRJH1W31	BARCLAYS BANK IRELAND PLC	5,25	8,30	-	8,30	-

Tabella 2 - Gestioni di portafogli Istituzionali - k) Prodotti indicizzati quotati (fondi ETF, note ETN e merci ETF) Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: SI

LEI Controparte	Descrizione Controparte	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
549300AEDWET1DYFB29	Jane Street Netherlands B.V.	25,01	18,95	-	18,95	-
9695005E0ZG9X8RUD84	KEPLER CHEUVREUX	21,09	12,63	-	12,63	-
549300CL19XDH12XV51	Flow Traders B.V.	17,94	11,58	-	11,58	-
635400IAV22ZOU11NFS89	SUSQUEHANNA INTERNATIONAL SECURITIES LIMITED	9,23	8,42	-	8,42	-
O2RNE8IBXP4R0TD8PU41	SIETE GENERALE SA	6,34	2,11	-	2,11	-

Tabella 2 - Gestioni di portafogli Istituzionali - m) Altri strumenti Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: NO

LEI Controparte	Descrizione Controparte	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
549300JNH2DV17280F28	EURIZON CAPITAL SGR	66,44	73,47	-	73,47	-
549300ZK53CNGEEI6A29	JP Morgan SE	17,74	4,32	-	4,32	-
2W8N8U78PMDQKZENC08	INTESA SANPAOLO S.P.A	5,84	9,31	-	9,31	-
O2RNE8IBXP4R0TD8PU41	SIETE GENERALE SA	2,83	2,09	-	2,09	-
549300FH0WJAPETHIQ77	BOFA SECURITIES EUROPE S.A.	2,54	1,49	-	1,49	-

Tabella 3 - Fondi comuni - a) Strumenti di capitale — Azioni e certificati di deposito - Fascia 1 Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: NO

LEI Controparte	Descrizione Controparte	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
549300ZK53CNGEEI6A29	JP MORGAN AG	41,37	17,76	-	17,76	-
391200VWGWJQVX03725	Goldman Sachs Europe SE	17,64	14,99	-	14,99	-
2W8N8U78PMDQKZENC08	INTESA SANPAOLO S.P.A	9,22	11,30	-	11,30	-
5493005FHW7G1WY08	MORGAN STANLEY EUROPE SE	7,24	9,78	-	9,78	-
O2RNE8IBXP4R0TD8PU41	SIETE GENERALE SA	5,92	10,79	-	10,79	-

Tabella 3 - Fondi comuni - a) Strumenti di capitale — Azioni e certificati di deposito - Fascia 2 Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: NO

LEI Controparte	Descrizione Controparte	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
549300ZK53CNGEEI6A29	JP MORGAN AG	37,23	23,46	-	23,46	-
391200VWGWJQVX03725	Goldman Sachs Europe SE	16,79	13,17	-	13,17	-
2W8N8U78PMDQKZENC08	INTESA SANPAOLO S.P.A	12,85	12,55	-	12,55	-
2G5BKIC2CB69PRJH1W31	BARCLAYS BANK IRELAND PLC	7,85	19,14	-	19,14	-
5299007QVIQ7IO64NX37	UBS Europe SE	6,85	3,70	-	3,70	-

Tabella 3 - Fondi comuni - a) Strumenti di capitale — Azioni e certificati di deposito - Fascia 3 Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: SI

LEI Controparte	Descrizione Controparte	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
5299007QVIQ7IO64NX37	UBS Europe SE	86,42	13,49	-	13,49	-
O2RNE8IBXP4R0TD8PU41	SIETE GENERALE SA	8,40	28,57	-	28,57	-
2G5BKIC2CB69PRJH1W31	BARCLAYS BANK IRELAND PLC	3,04	45,24	-	45,24	-
2W8N8U78PMDQKZENC08	INTESA SANPAOLO S.P.A	1,74	7,14	-	7,14	-
5493004I3LM39BWHQ75	Jefferies GmbH	0,40	5,56	-	5,56	-

Tabella 3 - Fondi comuni - a) Strumenti di capitale — Azioni e certificati di deposito - Fascia non nota Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: NO

LEI Controparte	Descrizione Controparte	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
549300ZK53CNGEEI6A29	JP MORGAN AG	48,01	20,05	-	-	20,05
391200VWGWJQX03725	Goldman Sachs Europe SE	19,08	14,44	-	-	14,44
2W8N8U78PMDQKZENC08	INTESA SANPAOLO S.P.A	7,15	11,00	-	-	11,00
2G5BKIC2CB69PRJH1W31	BARCLAYS BANK IRELAND PLC	5,23	19,15	-	-	19,15
5493005FHW7GIWYY08	MORGAN STANLEY EUROPE SE	4,98	9,07	-	-	9,07

Tabella 3 - Fondi comuni - b) Strumenti di debito - i) Obbligazioni Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: NO

LEI Controparte	Descrizione Controparte	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
8IBZUGJ7JPLH368IE346	GOLDMAN SACHS BANK EUROPE SE	13,37	7,47	-	-	7,47
F0HU11NY1AZMIMD8LP67	HSBC Continental Europe	10,28	5,29	-	-	5,29
2G5BKIC2CB69PRJH1W31	BARCLAYS BANK IRELAND PLC	8,05	6,26	-	-	6,26
549300ZK53CNGEEI6A29	JP Morgan SE	7,41	7,93	-	-	7,93
6TJCK1B7E7UTXPS28Y04	CITIGROUP GLOBAL MARKETS EUROPE LTD.	7,08	7,89	-	-	7,89

Tabella 3 - Fondi comuni - b) Strumenti di debito - ii) Strumenti del mercato monetario Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: NO

LEI Controparte	Descrizione Controparte	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
2ZCNRR8U830BTEK2170	UNICREDIT BANK AG	11,76	8,86	-	-	8,86
549300ZK53CNGEEI6A29	JP Morgan SE	10,85	15,61	-	-	15,61
2W8N8U78PMDQKZENC08	INTESA SANPAOLO S.P.A	9,60	10,76	-	-	10,76
8IBZUGJ7JPLH368IE346	GOLDMAN SACHS BANK EUROPE SE	8,16	7,19	-	-	7,19
X3CZP3CK64YBHN1LE12	NatWest Markets N.V.	8,00	6,08	-	-	6,08

Tabella 3 - Fondi comuni - c) Derivati su tassi di interesse - i) Future e opzioni ammessi alla negoziazione in una sede di negoziazione Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: NO

LEI Controparte	Descrizione Controparte	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
2W8N8U78PMDQKZENC08	INTESA SANPAOLO S.P.A	80,68	85,95	-	-	85,95
549300ZV2ZOCGQ6CB58	Nomura Financial Products Europe GmbH	5,59	4,00	-	-	4,00
ROMUW5FPU8MPRO8K5P83	BNP PARIBAS S.A.	5,21	2,14	-	-	2,14
F0HU11NY1AZMIMD8LP67	HSBC France SA	3,38	1,95	-	-	1,95
391200VWGWJQX03725	Goldman Sachs Europe SE	2,87	1,40	-	-	1,40

Tabella 3 - Fondi comuni - d) Derivati su crediti - ii) Altri derivati su crediti Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: SI

LEI Controparte	Descrizione Controparte	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
6TJCK1B7E7UTXPS28Y04	CITIGROUP GLOBAL MARKETS EUROPE LTD.	36,33	36,59	-	-	36,59
549300ZK53CNGEEI6A29	JP Morgan SE	31,79	26,83	-	-	26,83
2G5BKIC2CB69PRJH1W31	BARCLAYS BANK IRELAND PLC	14,54	17,07	-	-	17,07
549300FHOWJAPHEHTI077	BOFA SECURITIES EUROPE S.A.	12,88	14,63	-	-	14,63
5493005FHW7GIWYY08	MORGAN STANLEY EUROPE SE	2,97	2,44	-	-	2,44

Tabella 3 - Fondi comuni - e) Derivati su valute - ii) Swap, forward e altri derivati su valute Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: NO

LEI Controparte	Descrizione Controparte	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
5493005FHW7GIWYY08	MORGAN STANLEY EUROPE SE	11,01	8,02	-	-	8,02
2W8N8U78PMDQKZENC08	INTESA SANPAOLO S.P.A	10,97	18,35	-	-	18,35
1VUV7VQFKUQ0S21A208	CR. AGR. CORP. AND INV. BANK UK	9,22	6,57	-	-	6,57
6TJCK1B7E7UTXPS28Y04	CITIGROUP GLOBAL MARKETS EUROPE LTD.	8,66	5,32	-	-	5,32
8IBZUGJ7JPLH368IE346	GOLDMAN SACHS BANK EUROPE SE	8,08	6,46	-	-	6,46

Tabella 3 - Fondi comuni - f) Strumenti di finanza strutturata Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: SI

LEI Controparte	Descrizione Controparte	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
7L1WF2Y0NSX8D21K86	DEUTSCHE BANK A.G.	40,38	7,69	-	-	7,69
549300FHOWJAPHEHTI077	BOFA SECURITIES EUROPE S.A.	21,26	7,69	-	-	7,69
5299007QVIQ7I064NX37	UBS Europe SE	18,09	30,77	-	-	30,77
549300WDT1HWUMTUW770	Standard Chartered Bank AG	6,87	23,08	-	-	23,08
549300ZK53CNGEEI6A29	JP Morgan SE	5,54	7,69	-	-	7,69

Tabella 3 - Fondi comuni - g) Derivati su strumenti di capitale - i) Opzioni e future ammessi alla negoziazione in una sede di negoziazione Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: NO

LEI Controparte	Descrizione Controparte	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
2W8N8U78PMDQKZENC08	INTESA SANPAOLO S.P.A	33,69	53,09	-	-	53,09
549300FHOWJAPHEHTI077	BOFA SECURITIES EUROPE S.A.	21,32	11,86	-	-	11,86
O2RNE8BXP4R0TD8PU41	SOCIETE GENERALE SA	19,81	1,36	-	-	1,36
391200VWGWJQX03725	Goldman Sachs Europe SE	6,29	3,89	-	-	3,89
ROMUW5FPU8MPRO8K5P83	BNP PARIBAS S.A.	5,42	5,35	-	-	5,35



Tabella 3 - Fondi comuni - g) Derivati su strumenti di capitale - ii) Swap e altri derivati su strumenti di capitale

Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: NO

LEI Controparte	Descrizione Controparte	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
2W8N8U78PMDQKZENC08	INTESA SANPAOLO S.P.A	99,67	60,08	-	60,08	-
ROMUW5FP8MPROK5P83	BNP PARIBAS S.A.	0,11	8,54	-	8,54	-
959800TMGPWX7NYM4R72	Credit Suisse Bank (Europe) S.A.	0,04	2,88	-	2,88	-
8IBZUG7JPLH368JE346	GOLDMAN SACHS BANK EUROPE SE	0,04	1,49	-	1,49	-
54930056FHWP7GIWYY08	MORGAN STANLEY EUROPE SE	0,03	6,45	-	6,45	-

Tabella 3 - Fondi comuni - k) Prodotti indicizzati quotati (fondi ETF, note ETN e merci ETC)

Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: SI

LEI Controparte	Descrizione Controparte	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
959800TMGPWX7NYM4R72	Credit Suisse Bank (Europe) S.A.	32,94	15,25	-	15,25	-
549300CLI9XDH12XV51	Flow Traders B.V.	14,79	13,56	-	13,56	-
9695005EOZG9X8IRID84	KEPLER CHEUVREUX	12,92	8,47	-	8,47	-
549300AEODWETJDFB29	Jane Street Netherlands B.V.	12,87	27,12	-	27,12	-
2W8N8U78PMDQKZENC08	INTESA SANPAOLO S.P.A	9,14	3,39	-	3,39	-

Tabella 3 - Fondi comuni - m) Altri strumenti

Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: NO

LEI Controparte	Descrizione Controparte	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
549300ZK53CNIEE16A29	JP Morgan SE	24,22	6,46	-	6,46	-
549300JINH2DV17Z80F28	EURIZON CAPITAL SGR	22,32	22,20	-	22,20	-
2W8N8U78PMDQKZENC08	INTESA SANPAOLO S.P.A	15,53	42,19	-	42,19	-
O2RNE8IBX4R0TD8PU41	SOCIETE GENERALE SA	6,07	3,86	-	3,86	-
5299007QVIQ7IO64NX37	UBS Europe SE	5,01	4,86	-	4,86	-



Tabella 2 - Gestioni di portafogli Istituzionali - a) Strumenti di capitale — Azioni e certificati di deposito - Fascia 1 Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: NO

MIC Mercato	Descrizione Mercato	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
XETR	XETRA	24,36	25,07	-	25,07	-
XPAR	EURONEXT PARIS S.A.	23,78	26,65	-	26,65	-
XAMS	EURONEXT AMSTERDAM	11,95	9,71	-	9,71	-
MTAA	MERCATO TELEMATICO AZIONARIO (MTA)	9,65	14,19	-	14,19	-
XMCE	MADRID CATS	7,59	8,47	-	8,47	-

Tabella 2 - Gestioni di portafogli Istituzionali - a) Strumenti di capitale — Azioni e certificati di deposito - Fascia 2 Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: SI

MIC Mercato	Descrizione Mercato	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
XNYS	NEW YORK STOCK EXCHANGE	28,97	13,51	-	13,51	-
MTAA	MERCATO TELEMATICO AZIONARIO (MTA)	28,90	35,14	-	35,14	-
XETR	XETRA	21,98	13,51	-	13,51	-
WBAH	Wiener Boerse Ag	13,80	13,51	-	13,51	-
XPAR	EURONEXT PARIS S.A.	6,33	23,42	-	23,42	-

Tabella 2 - Gestioni di portafogli Istituzionali - a) Strumenti di capitale — Azioni e certificati di deposito - Fascia 3 Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: SI

MIC Mercato	Descrizione Mercato	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
XNYS	NEW YORK STOCK EXCHANGE	61,33	26,92	-	26,92	-
XNAS	NASDAQ	26,29	19,23	-	19,23	-
XSWX	ZURICH EXCHANGE	7,63	30,77	-	30,77	-
XLON	LONDON STOCK EXCHANGE	2,58	19,23	-	19,23	-
XTSE	TORONTO STOCK EXCHANGE	2,16	3,85	-	3,85	-

Tabella 2 - Gestioni di portafogli Istituzionali - a) Strumenti di capitale — Azioni e certificati di deposito - Fascia non nota Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: NO

MIC Mercato	Descrizione Mercato	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
XTKS	TOKYO STOCK EXCHANGE	23,67	16,45	-	16,45	-
XETR	XETRA	16,11	19,42	-	19,42	-
XASX	Australian Stock Exchange	14,24	2,13	-	2,13	-
XPAR	EURONEXT PARIS S.A.	13,78	20,04	-	20,04	-
XAMS	EURONEXT AMSTERDAM	9,27	9,32	-	9,32	-

Tabella 2 - Gestioni di portafogli Istituzionali - b) Strumenti di debito - i) Obbligazioni Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: NO

MIC Mercato	Descrizione Mercato	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
BTFE	BLOOMBERG TSOX	68,26	80,85	-	80,85	-
BOND	BONDIVISION	18,30	11,97	-	11,97	-
OTC	OTC BULLETIN BOARD	12,43	5,81	-	5,81	-
XOTC	MERCATO PRIMARIO (SOTT.IPO)	1,01	1,37	-	1,37	-

Tabella 2 - Gestioni di portafogli Istituzionali - b) Strumenti di debito - ii) Strumenti del mercato monetario Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: SI

MIC Mercato	Descrizione Mercato	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
BTFE	BLOOMBERG TSOX	56,69	45,14	-	45,14	-
OTC	OTC BULLETIN BOARD	21,81	19,44	-	19,44	-
BOND	BONDIVISION	21,49	35,42	-	35,42	-

Tabella 2 - Gestioni di portafogli Istituzionali - c) Derivati su tassi di interesse - i) Future e opzioni ammessi alla negoziazione in una sede di negoziazione Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: SI

MIC Mercato	Descrizione Mercato	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
XCBT	CHICAGO BOARD OF TRADE	94,39	76,99	-	76,99	-
XEUR	EUREX DEUTSCHLAND	5,61	23,01	-	23,01	-

Tabella 2 - Gestioni di portafogli Istituzionali - e) Derivati su valute - ii) Swap, forward e altri derivati su valute Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: SI

MIC Mercato	Descrizione Mercato	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
OTC	OTC BULLETIN BOARD	100,00	100,00	-	100,00	-

Tabella 2 - Gestioni di portafogli Istituzionali - f) Strumenti di finanza strutturata Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: SI

MIC Mercato	Descrizione Mercato	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
BTFE	BLOOMBERG TSOX	100,00	100,00	-	100,00	-



Tabella 2 - Gestioni di portafogli Istituzionali - g) Derivati su strumenti di capitale - i) Opzioni e future ammessi alla negoziazione in una sede di negoziazione Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: SI

MIC Mercato	Descrizione Mercato	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
XEUR	EUREX DEUTSCHLAND	50,29	38,41	-	-	38,41
IFUS	NY F ICE - NEW YORK FUTURES ICE	27,41	14,73	-	-	14,73
XCOM	CHICAGO MERCANTILE EXCHANGE	21,11	32,13	-	-	32,13
XOSE	OSAKA SECURITIES EXCHANGE	1,18	14,25	-	-	14,25
XLIF	EURONEXT.LIFFE	0,01	0,48	-	-	0,48

Tabella 2 - Gestioni di portafogli Istituzionali - g) Derivati su strumenti di capitale - ii) Swap e altri derivati su strumenti di capitale Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: SI

MIC Mercato	Descrizione Mercato	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
XEUR	EUREX DEUTSCHLAND	63,96	63,24	-	-	63,24
XCBO	CHICAGO BOARD OPTIONS EXCHANGE	35,36	24,11	-	-	24,11
XDMI	ITALIAN DERIVATIVES MARKET	0,39	8,70	-	-	8,70
XOSE	OSAKA SECURITIES EXCHANGE	0,26	3,16	-	-	3,16
XLIF	EURONEXT.LIFFE	0,03	0,79	-	-	0,79

Tabella 2 - Gestioni di portafogli Istituzionali - k) Prodotti indicizzati quotati (fondi ETF, note ETN e merci ETC) Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: SI

MIC Mercato	Descrizione Mercato	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
TREU	TRADEWEB EUROPE LIMITED	96,68	68,42	-	-	68,42
MTAA	MERCATO TELEMATICO AZIONARIO (MTA)	2,58	18,95	-	-	18,95
XETR	XETRA	0,53	8,42	-	-	8,42
XSWX	ZURICH EXCHANGE	0,21	4,21	-	-	4,21

Tabella 2 - Gestioni di portafogli Istituzionali - m) Altri strumenti Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: NO

MIC Mercato	Descrizione Mercato	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
Not Available	Not Available	67,05	73,92	-	-	73,92
OTC	OTC BULLETIN BOARD	32,73	19,82	-	-	19,82
XMCE	MADRID CATS	0,15	4,92	-	-	4,92
XETR	XETRA	0,06	1,34	-	-	1,34

Tabella 3 - Fondi comuni - a) Strumenti di capitale — Azioni e certificati di deposito - Fascia 1 Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: NO

MIC Mercato	Descrizione Mercato	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
XPAR	EURONEXT PARIS S.A.	29,41	24,30	-	-	24,30
XETR	XETRA	28,02	26,51	-	-	26,51
MTAA	MERCATO TELEMATICO AZIONARIO (MTA)	13,37	19,74	-	-	19,74
XAMS	EURONEXT AMSTERDAM	12,75	10,23	-	-	10,23
XMCE	MADRID CATS	7,26	9,52	-	-	9,52

Tabella 3 - Fondi comuni - a) Strumenti di capitale — Azioni e certificati di deposito - Fascia 2 Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: NO

MIC Mercato	Descrizione Mercato	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
MTAA	MERCATO TELEMATICO AZIONARIO (MTA)	49,64	44,86	-	-	44,86
XPAR	EURONEXT PARIS S.A.	17,76	35,39	-	-	35,39
WBAH	Wiener Boerse Ag	14,58	10,70	-	-	10,70
XETR	XETRA	11,05	4,12	-	-	4,12
XLON	LONDON STOCK EXCHANGE	5,71	1,44	-	-	1,44

Tabella 3 - Fondi comuni - a) Strumenti di capitale — Azioni e certificati di deposito - Fascia 3 Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: SI

MIC Mercato	Descrizione Mercato	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
XSWX	ZURICH EXCHANGE	75,61	55,56	-	-	55,56
XLON	LONDON STOCK EXCHANGE	22,27	33,33	-	-	33,33
XNYS	NEW YORK STOCK EXCHANGE	0,88	3,97	-	-	3,97
XTSE	TORONTO STOCK EXCHANGE	0,77	3,17	-	-	3,17
XNAS	NASDAQ	0,47	3,97	-	-	3,97

Tabella 3 - Fondi comuni - a) Strumenti di capitale — Azioni e certificati di deposito - Fascia non nota Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: NO

MIC Mercato	Descrizione Mercato	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
XPAR	EURONEXT PARIS S.A.	25,30	27,23	-	-	27,23
XETR	XETRA	23,07	22,68	-	-	22,68
XAMS	EURONEXT AMSTERDAM	18,26	15,18	-	-	15,18
XMCE	MADRID CATS	10,64	10,81	-	-	10,81
XHEL	The Helsinki Stock Exchange	8,38	7,54	-	-	7,54

Tabella 3 - Fondi comuni - b) Strumenti di debito - i) Obbligazioni Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: NO

MIC Mercato	Descrizione Mercato	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
BTFE	BLOOMBERG TSOX	52,41	58,66	-	58,66	-
OTC	OTC BULLETIN BOARD	26,11	11,90	-	11,90	-
BOND	BONDVISION	20,37	28,72	-	28,72	-
XOTC	MERCATO PRIMARIO (SOTT.IPO)	1,11	0,72	-	0,72	-

Tabella 3 - Fondi comuni - b) Strumenti di debito - ii) Strumenti del mercato monetario Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: NO

MIC Mercato	Descrizione Mercato	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
BTFE	BLOOMBERG TSOX	54,03	33,44	-	33,44	-
BOND	BONDVISION	32,26	42,59	-	42,59	-
OTC	OTC BULLETIN BOARD	13,71	23,97	-	23,97	-

Tabella 3 - Fondi comuni - c) Derivati su tassi di interesse - i) Future e opzioni ammessi alla negoziazione in una sede di negoziazione Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: NO

MIC Mercato	Descrizione Mercato	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
XCBT	CHICAGO BOARD OF TRADE	52,89	51,26	-	51,26	-
XEUR	EUREX DEUTSCHLAND	47,11	48,74	-	48,74	-

Tabella 3 - Fondi comuni - d) Derivati su crediti - ii) Altri derivati su crediti Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: SI

MIC Mercato	Descrizione Mercato	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
TREU	TRADEWEB EUROPE LIMITED	100,00	100,00	-	100,00	-

Tabella 3 - Fondi comuni - e) Derivati su valute - ii) Swap, forward e altri derivati su valute Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: NO

MIC Mercato	Descrizione Mercato	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
OTC	OTC BULLETIN BOARD	100,00	100,00	-	100,00	-

Tabella 3 - Fondi comuni - f) Strumenti di finanza strutturata Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: SI

MIC Mercato	Descrizione Mercato	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
BTFE	BLOOMBERG TSOX	100,00	100,00	-	100,00	-

Tabella 3 - Fondi comuni - g) Derivati su strumenti di capitale - i) Opzioni e future ammessi alla negoziazione in una sede di negoziazione Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: NO

MIC Mercato	Descrizione Mercato	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
XEUR	EUREX DEUTSCHLAND	52,41	35,28	-	35,28	-
XCME	CHICAGO MERCANTILE EXCHANGE	23,75	25,81	-	25,81	-
IFUS	NY F ICE - NEW YORK FUTURES ICE	21,87	17,21	-	17,21	-
BTAM	Nieuwe Market Amsterdam	0,63	1,83	-	1,83	-
XOSE	OSAKA SECURITIES EXCHANGE	0,46	12,26	-	12,26	-

Tabella 3 - Fondi comuni - g) Derivati su strumenti di capitale - ii) Swap e altri derivati su strumenti di capitale Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: NO

MIC Mercato	Descrizione Mercato	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
OTC	OTC BULLETIN BOARD	99,36	17,87	-	17,87	-
XEUR	EUREX DEUTSCHLAND	0,49	47,37	-	47,37	-
XCBO	CHICAGO BOARD OPTIONS EXCHANGE	0,15	29,59	-	29,59	-
XDMI	ITALIAN DERIVATIVES MARKET	0,00	4,17	-	4,17	-
XLIF	EURONEXT.LIFFE	0,00	0,79	-	0,79	-

Tabella 3 - Fondi comuni - k) Prodotti indicizzati quotati (fondi ETF, note ETN e merci ETC) Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: SI

MIC Mercato	Descrizione Mercato	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
TREU	TRADEWEB EUROPE LIMITED	100,00	100,00	-	100,00	-

Tabella 3 - Fondi comuni - m) Altri strumenti Informativa se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente: NO

MIC Mercato	Descrizione Mercato	Volume %	Numero Trade %	Ordini Passivi %	Ordini aggressivi %	Ordini Orientati %
OTC	OTC BULLETIN BOARD	77,55	72,52	-	72,52	-
Not Available	Not Available	22,43	22,67	-	22,67	-
XMCE	MADRID CATS	0,02	3,86	-	3,86	-
XETR	XETRA	0,01	0,88	-	0,88	-
XPAR	EURONEXT PARIS S.A.	0,00	0,06	-	0,06	-



EPSILON SGR

**STRATEGIA PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI
INTERVENTO E DI VOTO INERENTI AGLI STRUMENTI
FINANZIARI DI PERTINENZA DEI PATRIMONI GESTITI
DI EPSILON SGR S.p.A.**

Aprile 2022

INDICE

1.	PREMESSA	3
2.	AMBITO DI APPLICAZIONE	3
3.	CRITERI E MODALITÀ DI INTERVENTO E DI VOTO.....	4
4.	MODALITÀ DI GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE.....	5
5.	AGGIORNAMENTO E TRASPARENZA	5

1. PREMESSA

Ai sensi dell'art. 35-decies del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (cd. "Testo Unico della Finanza" - TUF) e dell'art.112 del Regolamento Intermediari adottato dalla CONSOB con delibera n. 20307/2018, come successivamente modificato, Epsilon SGR S.p.A. (di seguito anche la "SGR") ha adottato un insieme di procedure e misure per:

- monitorare gli eventi societari connessi agli strumenti finanziari detenuti dai portafogli gestiti, laddove richiesto dalle caratteristiche degli strumenti finanziari che incorporano i diritti da esercitare;
- valutare le modalità e i tempi per l'eventuale esercizio dei diritti di intervento e di voto, sulla base di un'analisi costi-benefici che consideri anche gli obiettivi e la politica di investimento di ciascun portafoglio gestito;
- prevenire o gestire le eventuali situazioni di conflitto di interessi che possono risultare dall'esercizio dei diritti di voto per conto dei patrimoni gestiti.

In tale ambito, la SGR ha, inoltre, predisposto una specifica "*Politica di Impegno*"¹ definita ai sensi dell'articolo 124-quinquies del TUF² che disciplina le modalità con le quali i gestori di attivi monitorano le società partecipate e dialogano con esse.

La SGR si impegna ad adottare ed applicare la presente Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti, al fine di assicurare che tali diritti siano esercitati nell'esclusivo interesse degli investitori.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

La SGR promuove il confronto con le società in cui investe e la partecipazione alle relative assemblee degli azionisti³, secondo un approccio differenziato in funzione della rilevanza dell'emittente, dei relativi mercati di riferimento e/o della specifica circostanza, secondo criteri quali/quantitativi di tempo in tempo specificati all'interno della normativa interna.

La presente Strategia trova applicazione per:

- gli OICR istituiti dalla SGR, ivi inclusi quelli conferiti in delega di gestione. Fanno eccezione specifici OICR il cui contratto di delega preveda esplicitamente, in considerazione delle caratteristiche del portafoglio e dei mercati di riferimento, l'attribuzione dei diritti di voto al gestore delegato ai fini del raggiungimento del migliore interesse degli investitori; in tali casi, la SGR (i) verifica la coerenza della strategia del gestore con la presente Strategia, al fine di assicurare che i partecipanti e/o i clienti ricevano un livello equivalente di protezione e (ii) mette tale strategia a disposizione degli investitori che ne facciano richiesta;
- gli OICR gestiti sulla base di una delega, qualora il relativo contratto preveda esplicitamente l'attribuzione dei diritti di voto e siano stati attivati specifici flussi informativi finalizzati al monitoraggio delle partecipazioni gestite; in tali casi, la SGR fornisce alla società delegante la presente Strategia nonché le ulteriori informazioni utili ad assolvere agli obblighi di trasparenza nei confronti dei rispettivi investitori.

Per quanto riguarda le Gestioni di Portafogli, secondo quanto previsto dall'art. 24 del TUF, il diritto di voto è esercitato esclusivamente in presenza di istruzioni specifiche dell'investitore che devono (i) essere impartite mediante procura ed ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari in materia tempo per tempo vigenti e (ii) pervenire alla SGR con congruo anticipo e, in ogni caso, entro e non oltre il termine previsto contrattualmente.

¹ La SGR mette a disposizione la propria Politica di Impegno, ed ogni eventuale modifica rilevante della stessa, sul sito Internet www.epsilonmgr.it.

² L'articolo 124-quinquies del TUF è stato introdotto dal Decreto Legislativo n. 49 del 10 maggio 2019 di attuazione della Direttiva (UE) 2017/828 del 17 maggio 2017 (cd. "*Shareholder Rights Directive II*") che ha modificato, per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti, la Direttiva 2007/36/CE.

³ Qualora ritenuto opportuno nell'interesse dei patrimoni gestiti, la SGR si riserva di esercitare i diritti di voto relativi agli strumenti finanziari obbligazionari, al verificarsi di specifiche operazioni aventi ad oggetto lo strumento finanziario (cd. "*corporate action*").

3. CRITERI E MODALITÀ DI INTERVENTO E DI VOTO

La SGR interviene, per conto dei patrimoni gestiti, nelle assemblee di selezionate società con azioni quotate alla Borsa Italiana e sui mercati internazionali, tenendo conto dell'utilità della partecipazione rispetto agli interessi dei patrimoni gestiti e della possibilità di incidere sulle decisioni in relazione ai diritti di voto posseduti.

Con specifico riferimento alle motivazioni che guidano la scelta di esercitare i diritti di intervento e di voto, la SGR ha individuato i seguenti criteri di tipo quantitativo e qualitativo:

- partecipare alla vita assembleare di quelle società nelle quali si detengano quote significative di capitale, quali di tempo in tempo individuate nelle procedure aziendali, interagendo ove opportuno con la società partecipata;
- partecipare a quelle assemblee giudicate rilevanti nell'interesse dei patrimoni gestiti al fine di (i) stigmatizzare situazioni di particolare interesse, in difesa o a supporto degli interessi degli azionisti di minoranza o (ii) supportare decisioni riferite a pratiche ambientali, sociali e di buon governo societario;
- contribuire ad eleggere sindaci o consiglieri di amministrazione mediante il meccanismo del voto di lista, in rappresentanza delle minoranze azionarie;
- partecipare alle assemblee in cui vengono deliberate operazioni straordinarie se, in funzione degli interessi dei patrimoni gestiti, la partecipazione è necessaria per supportare o contrastare l'operazione proposta.

Qualora uno o più di tali criteri siano soddisfatti, il Responsabile Investimenti Quantitativi definisce le proposte relative alle istruzioni di voto sulla base (i) di analisi e di approfondimenti svolti su documenti pubblici, (ii) della ricerca disponibile, a supporto delle decisioni di *corporate governance* e nelle raccomandazioni di voto, (iii) delle indicazioni fornite dalla struttura di gestione, nonché (iv) degli esiti dell'eventuale interazione con la società emittente (cd. "*engagement*"). La partecipazione alle singole assemblee viene autorizzata dall'Amministratore Delegato della SGR che definisce altresì (i) il voto da esprimere, (ii) le eventuali specifiche istanze da manifestare nell'interesse degli investitori, in modo indipendente da qualsiasi condizionamento interno ed esterno alla SGR e (iii) le modalità di partecipazione ivi compresa la delega, in occasione delle singole assemblee, da conferire a Società terze specializzate, impartendo esplicite istruzioni.

Qualora ritenuta la modalità più efficiente nell'interesse dei patrimoni gestiti, la SGR si riserva altresì di utilizzare il "voto per corrispondenza" o il "voto elettronico" eventualmente previsti dagli emittenti. A tal fine, la SGR si avvale di una specifica piattaforma che permette di efficientare il processo di esercizio dei diritti di voto, con particolare riferimento agli emittenti esteri.

La SGR si riserva di non esercitare il diritto di voto nei casi in cui tale situazione potrebbe non tradursi in un vantaggio per i patrimoni gestiti, ad esempio qualora:

- la SGR detenga complessivamente una partecipazione marginale;
- sia necessario bloccare la disponibilità degli strumenti finanziari per un periodo di tempo ritenuto eccessivo, tale da influenzare le strategie gestionali;
- l'ordine del giorno dell'assemblea non preveda la trattazione di argomenti significativi;

i costi amministrativi necessari, anche in considerazione delle procedure previste in taluni Paesi, siano ritenuti superiori ai benefici attesi dalla partecipazione all'assemblea, soprattutto in presenza di posizioni derivanti da strategie di investimento di breve termine.

In nessun caso la SGR si vincola a sindacati di voto o di blocco.

La SGR – rifacendosi ai "Principi per gli Investimenti Sostenibili" delle Nazioni Unite (UN PRI) dei quali la controllante Eurizon Capital SGR è firmataria – presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti in cui investe per conto dei patrimoni gestiti, nella convinzione che sane politiche e pratiche di governo societario (che incorporino questioni ambientali, sociali e di governo societario) siano in grado di creare valore per gli azionisti nel lungo termine. In tale ambito, la ricerca specializzata di cui si avvale la SGR, a supporto delle decisioni di investimento e dell'esercizio dei diritti di intervento e di voto, comprende anche informazioni sulla responsabilità sociale e ambientale degli emittenti, volte ad identificare eventuali impatti in termini di reputazione, concorrenza e di opportunità di business determinati dalle scelte di governo societario (*corporate governance*).

4. MODALITÀ DI GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

La SGR ha definito procedure interne che impediscano la circolazione di informazioni tra le diverse società del Gruppo e la Capogruppo Intesa Sanpaolo in relazione all'esercizio dei diritti di voto connessi alle "partecipazioni gestite", ovvero all'interno di ciascuna società tra le strutture organizzative soggette a segregazione (cd. "Chinese Wall").

La SGR considera situazione di conflitto d'interessi l'esercizio del diritto di voto inerente agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti emessi da società del Gruppo o da società con le quali la SGR, i suoi soci rilevanti o le società del Gruppo intrattengono rapporti di natura strategica ovvero rispetto alle quali le società del Gruppo di appartenenza della SGR nominano o designano uno o più membri degli organi sociali. Pertanto, la SGR ha adottato il "*Protocollo di Autonomia per la gestione dei conflitti di interessi*" predisposto da Assogestioni con l'obiettivo di salvaguardare l'autonomia decisionale della SGR nell'assunzione delle scelte concernenti la prestazione dei servizi di gestione. In tale ambito, quale misura preventiva di neutralizzazione delle stesse, la SGR non esercita il diritto di voto inerente alle azioni di pertinenza dei patrimoni gestiti emesse da società direttamente o indirettamente controllanti ovvero rispetto alle quali le società del Gruppo di appartenenza della SGR nominano o designano uno o più membri degli organi sociali. Resta ferma la possibilità per la SGR di aggregare le azioni di pertinenza dei patrimoni gestiti emesse da tali società, al fine di raggiungere la quota minima di partecipazione richiesta dalla disciplina di volta in volta vigente per la presentazione di liste di candidati al rinnovo delle cariche sociali delle società in questione.

Con riferimento alle modalità di esercizio dei diritti di intervento e di voto, la SGR può delegare - in occasione di singole assemblee - Società terze specializzate, impartendo esplicite istruzioni per l'esercizio del voto. In ogni caso, la SGR non delega a società del Gruppo o a esponenti di queste l'esercizio del diritto di voto delle azioni di pertinenza dei patrimoni gestiti, salvo che si tratti di altra società di gestione e si assicura comunque che l'esercizio del diritto di voto da parte del soggetto delegato si realizzi in conformità con l'interesse dei partecipanti agli OICR o dei suoi clienti.

Nell'esercizio dei diritti sociali relativi alla scelta e alla designazione di candidati all'elezione negli organi amministrativi e di controllo delle società quotate alla Borsa Italiana nelle liste di minoranza in rappresentanza degli investitori istituzionali, la SGR si attiene ai principi e criteri individuati dal Comitato per la *Corporate Governance* di Assogestioni che fissano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza dei candidati nonché le condizioni di ineleggibilità e incompatibilità. A tal riguardo, la SGR fa altresì riferimento al Codice di *Corporate Governance* delle società quotate alla Borsa Italiana ed ai principi di *best practice* internazionali.

A supporto delle proprie decisioni di investimento e dell'esercizio dei diritti di intervento e di voto, la SGR si avvale dei servizi di un consulente in materia di voto, al fine di efficientare - nel rispetto del principio di proporzionalità - le analisi propedeutiche alla definizione delle istruzioni di voto.

I consiglieri indipendenti presenti nel Consiglio di Amministrazione di Epsilon SGR S.p.A. verificano (i) la corretta applicazione dei principi e delle procedure riguardanti l'esercizio del diritto di intervento e di voto nelle assemblee delle società i cui titoli sono presenti nei portafogli gestiti dalla SGR, e (ii) le modalità di esercizio del diritto di voto nelle assemblee medesime, mediante le informative semestrali predisposte dalle funzioni competenti della SGR.

5. AGGIORNAMENTO E TRASPARENZA

La SGR sottopone periodicamente a monitoraggio l'efficacia delle misure di esercizio dei diritti di intervento e di voto, ovvero al verificarsi di circostanze rilevanti che ne richiedano una modifica e/o integrazione, affinché la definizione dei comportamenti che la SGR si impegna ad adottare sia costantemente aggiornata, anche per tenere conto dei cambiamenti del proprio assetto organizzativo e dei servizi dalla stessa prestati e sia mantenuto elevato il presidio delle soluzioni individuate per la mitigazione degli eventuali conflitti di interesse rilevati.

La SGR mette a disposizione sul sito Internet www.epsilonmgr.it la presente Strategia e gli eventuali aggiornamenti alla stessa all'interno della sezione "Politiche aziendali".

In relazione alla loro rilevanza, la SGR dà trasparenza al voto espresso e ai comportamenti tenuti nell'esercizio dei diritti di intervento e di voto nella Relazione di gestione annuale degli OICR. La SGR

provvede comunque a formalizzare e conservare apposita documentazione da cui risulti il processo decisionale seguito per l'esercizio dei diritti di voto e le ragioni della decisione adottata.

La SGR pubblica, infine, un documento di sintesi che descrive le modalità di attuazione della presente Strategia, che include una descrizione generale del comportamento di voto, una spiegazione dei voti più significativi e del ricorso ai servizi dei consulenti in materia di voto. Tale documento è messo a disposizione degli investitori con frequenza semestrale sul sito internet della SGR.